

# NOSTRA SIGNORA DELLA BIBBIA

## «L'indifferenza, un diluvio che ci travolge»

### Agnese Cini: la vita spesa a promuovere le scritture

Da Firenze

Cataldo Greco



Ci vorrebbe un miracolo e forse più di uno. In un Paese, come il nostro, che vive un'epoca in cui non si rende conto di una realtà estremamente tragica: si staccano i crocifissi dalle pareti, si sono aboliti i presepi, le recite e le feste natalizie e – in casi estremi – riesce ad aver salva la vita solo chi è in grado di recitare a memoria il Corano, battersi per far conoscere la Bibbia ha del prodigioso. Eppure, è questa la missione di Agnese Cini, teologa ottantenne, fondatrice e anima dell'*Associazione Biblia* ([www.biblia.org](http://www.biblia.org)), della quale è stata a lungo Presidente.

*Come riesce a parlare della Scrittura alla stregua di un caro amico?*

«Semplice, per me lo è. Sono cresciuta in Svezia e lì, sin dalle elementari questo libro è sempre presente, inserito fra i testi scolastici».

*Dalla lettura all'innamoramento?*

«Ho visto tanta gente, anche laici, che desideravano un approccio diretto alle Scritture: per questo ho preso la licenza e il dottorato in teologia biblica e, dopo il Concilio, chiesi al Consiglio direttivo Scout di organizzare dei "Campi Biblia", seguitissimi.

*Dopo lo scoutismo è nata Biblia.*

«Ai campi venivano parenti, amici e conoscenti: non tutti avevamo la tempra per dormire sotto una tenda, quindi prese corpo di dar vita, trent'anni fa, a un'associazione laica di cultura biblica».

*L'obiettivo?*

«Colmare un vuoto culturale, dovuto a molteplici ragioni che nel nostro Paese, non hanno favorito la lettura del testo biblico, ma anche far riscoprire la bellezza, come direbbe il nostro Papa Francesco, dei testi “*che tutti dovrebbero conoscere, leggere e rileggere*” considerarli una guida».

*La sua attività è rivolta a promuoverne la conoscenza tra donne e uomini e bambini del nostro tempo: non solo al catechismo?*

«Assolutamente. Le scritture non hanno confini, soprattutto religiosi. Anzi... Oltre che fondamento dell'ebraismo e cristianesimo e riferimento imprescindibile per l'Islam, la Bibbia è una delle componenti essenziali delle culture dell'Occidente, sul piano letterario, artistico, simbolico, linguistico, politico e giuridico».

*Ma la conoscenza e lo studio dell'aspetto religioso sono essenziali per un approccio corretto?*

«Certo, non stiamo parlando di un'opera puramente letteraria, ma il messaggio religioso non toglie che la nostra associazione accolga chiunque desideri conoscere o approfondire l'Antico e il Nuovo Testamento e le sue riletture. Abbiamo circa 500 soci e altrettanti simpatizzanti e proponiamo convegni e corsi, l'ultimo a Firenze. I nostri relatori provengono per la maggior parte dal mondo cristiano, ebraico e universitario».

*Risultati?*

«Qualcosa inizia faticosamente a muoversi: dal 2000 abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, perché le nuove generazioni ignorino meno di quella attuale la ricchezza dei testi biblici e i valori che essi propongono. Inoltre, stiamo proponendo alle scuole moduli di introduzione alla Bibbia. Tanti piccoli ruscelli formano un grande fiume».

*Attenzione ai bambini e alle donne, ma queste ultime nel Nuovo Testamento non sono molto presenti.*

«È vero, ma due di loro vantano il privilegio di una rivelazione: la Samaritana, alla quale Gesù rivelò di essere il Messia atteso, e Maria Maddalena, cui Gesù confidò di essere il Risorto».

*Lei quale figura preferisce?*

«Maria è quella che sento più vicina. Non solo perché, come lei, ho perso il mio primogenito quando aveva 37 anni. Ho visto nella Madonna, un modello prezioso per ogni mamma: la sua presenza discreta accanto a Gesù dovrebbe insegnare molto ai genitori di oggi».

*Ovvero?*

«A conoscere i figli senza abbandonarli né opprimerli, lasciandogli fare le proprie scelte con qualche inevitabile aggiustamento, ma sempre con dolcezza e rispetto».

*Se l'Altissimo vedesse il punto in cui gli esseri umani sono arrivati, secondo lei manderebbe un secondo diluvio?*

«Possiamo stare tranquilli: quando Dio trovò un giusto e si occupò della “nuova creazione”, promise che non avrebbe mai più distrutto il mondo».

## **L'Opera più venduta**

La Bibbia rimane il libro più venduto al mondo: è *il libro dei libri*. L'Antico Testamento è tradotto in quasi tutte le lingue: sono oltre 350 milioni le persone che non possono accedere alle Scritture nella loro lingua.



Agnese Cini